

VIAGGIO IN SICILIA: UNA MERAVIGLIA AL GIORNO

Equipaggio:



Itinerario previsto: secondo l'ispirazione del momento

Venerdì 08/08/2008

Partiamo dal Lecchese nel pomeriggio per recarci a Napoli dove dobbiamo traghettare per Palermo. Il traffico è intenso ma scorrevole. Attorno alle ore 22.30 siamo nei pressi di Orvieto e scegliamo di uscire dall'autostrada per dormire. Sostiamo nella città alta dove trascorriamo la notte nella quiete.

Sabato 09/08/2008

Oggi dobbiamo soltanto percorrere gli ultimi chilometri per arrivare a Napoli. Vi arriviamo giusto per l'ora di pranzo e la pizza è quasi d'obbligo. Ne compriamo una e ci concediamo il pranzo con vista mare. Ci rechiamo poi nel porto dove lì possiamo sostare all'ombra in attesa di imbarcare. La mente è già in Sicilia e Napoli sarà per un'altra volta...

La partenza è prevista per le ore 21:00 ma partiamo con mezz'ora di ritardo. Gironzoliamo sulla nave fino a mezzanotte circa poi.... nanna. Ci sistemiamo in sala TV, ci addormentiamo e il sonno viene soltanto interrotto alle 5:30 da una voce che avvisa i signori passeggeri che la colazione è servita.

Domenica 10/08/2008

Alle ore 8:30 sbarchiamo a Palermo. Che bello!!! Ci sentiamo subito nel profondo Sud... la luce, l'aria, le palme, la vita nelle strade anche se la città sta ancora dormendo. Ci dirigiamo verso l'AA Via Quarto dei 1000 (18€ CS luce docce). Non è molto decorosa ma è pulita e si trova a 700 mt dal centro. Dopo una doccia rigenerante e la colazione, inforchiamo le bici per andare alla scoperta di Palermo. Ero dubbiosa sul loro utilizzo in Sicilia (per il traffico e il caldo) ma sbagliavo... dopo una notte di viaggio, a piedi non avremmo fatto neanche un terzo di quello che abbiamo fatto su 2 ruote. La bicicletta ci permette di perderci in vie e viuzze dove a piedi, per pigrizia, non saremmo andati.

Di notevole interesse sono la Cattedrale e la chiesa della Martorana. All'ora di pranzo ci fermiamo all'Antica Focacceria di San Francesco. Il posto merita sia per il contesto che per i piatti serviti. Per festeggiare dignitosamente il nostro arrivo, ci facciamo servire panini alla milza e cannoli. Come inizio non è male!

Dopodiché facciamo una sosta digestiva nel Parco Garibaldi.... un vero piacere sedersi all'ombra di tutti questi alberi che crescono così rigogliosi.

Percorriamo a casaccio ancora per un po' le vie di Palermo di un altro mondo...



e pian piano torniamo al camper per un meritato riposo.

Lunedì 11/08/2008

Lasciamo Palermo di buon'ora e facciamo subito una tappa a Monreale per visitare il Duomo che è un vero capolavoro.



Da lì seguiamo la costa,
ammiriamo dall'alto
Castellamare del Golfo.

e proseguiamo fino alla Riserva
dello Zingaro.

Notiamo subito che il parcheggio è molto pieno. Camminiamo sul sentiero che costeggia la scogliera convinti che più ci allontaniamo, meno gente ci sarà; invece arriviamo ad una caletta veramente affollatissima. Un posto da dimenticare ad agosto per essere pienamente apprezzato. Peccato!



Se ci torneremo, ci piacerebbe percorrere il sentiero, presto al mattino, fino a raggiungere San Vito lo Capo.

Per la notte ci fermiamo sul parcheggio della riserva. La sosta sarebbe vietata ma viene tollerata. Ci godiamo una bellissima serata calda, con vista sul mare e sulle stelle cadenti.

Martedì 12/08/2008

Anche oggi siamo mattinieri, ci avviamo e giungiamo presto a Macari dove ritroviamo i nostri compagni di viaggio già lì da alcuni giorni.



Il posto è una meraviglia ...

Si cammina nell'acqua e ci si tuffa.



Naturalmente, questa notte si dorme qui.



Ma... sembra o non sembra un campo di zingari??

Mercoledì 13/08/2008

Questa è vita.



Passiamo un'altra giornata in questo paradiso e in tarda serata ci avviamo verso Trapani. Riusciamo a scaricare nere e grigie presso una stazione di servizio ma non c'è l'acqua. Ceniamo in un ristorante che ci è stato consigliato ma rimaniamo un po' delusi. Pazienza!

Decidiamo di salire ad Erice per passare la notte. I nostri compagni, muniti di un navigatore "ci fanno strada". Dove il cartello segnala Erice a sinistra, loro vanno a destra, seguendo fedelmente la voce (non della verità) ma del navigatore. Ad un certo punto avvistiamo un cartello che segnala "transito vietato ai camper" ma loro, noncuranti, proseguono e non saremo di certo noi a fermarli! Saliamo, saliamo... la strada è stretta, ripida e priva di parapetti. Diverse volte dobbiamo fare manovre nelle curve anche se i nostri mezzi sono di dimensioni relativamente ridotte; fortunatamente, vista l'ora tardiva, incrociamo pochi veicoli. Il paesaggio è splendido ma, sinceramente, non riesco ad assaporarlo: mi chiedo solo quando arriveremo! Non c'è un albero che ostacola la vista e la sensazione di vuoto è ancora più forte. Tutta Trapani è ai nostri piedi. Ci fermiamo ad una fontana per fare il pieno d'acqua e dopo alcuni tornanti siamo ad Erice. Che salita ragazzi! Quando arriviamo ci chiediamo come faremo a scendere ma scopriamo che c'è un'altra strada. Siamo salvi.

Giovedì 14/08/2008

Visitiamo Erice che è molto carina. Compriamo il biglietto passe-partout (5€) che, oltre a consentire l'ingresso nei principali monumenti del luogo, dovrebbe contribuire al loro restauro. Per la sola salita alla Torre di San Federico, da dove si vede tutto Erice, Trapani e le isole, e l'ingresso nel Duomo vale la pena acquistarlo. In un localino proviamo gli arancini, la caponata e altre prelibatezze .



Visto che domani è Ferragosto vorremmo trovare un posticino tranquillo per passare la giornata; l'idea è quella di sostare nella zona di Tre Fontane di cui abbiamo letto cose interessanti.

Lungo il nostro spostamento ci fermiamo alle saline di Marsala.



Quando giungiamo a Tre Fontane, il quadro è un po' diverso da quanto ci aspettavamo. La lunga spiaggia di sabbia fine è gremita di gente, le auto sono parcheggiate ovunque (eppure sono circa le ore 20), il traffico è caotico e non ci resta altro che fuggire. Per chi ha la fortuna di passare in bassa stagione è sicuramente un posto che merita la sosta.

Proseguiamo e troviamo, finalmente, un posto dove sostare vicino a Sciacca.

Venerdì 15/08/08

Siamo direttamente sul mare, vicino alla spiaggia e possiamo aprire i tendalini per pranzare fuori all'ombra. Considerato che oggi è Ferragosto, il posto è abbastanza tranquillo. Giornata di relax ma dopo un po' l'esigenza di muoversi si fa sentire. Nel tardo pomeriggio decidiamo di spostarci nella direzione di Torre Salsa che mi incuriosisce scoprire. Già prima di arrivare vediamo la segnalazione che l'agriturismo è completo (comunque il solo fatto di aver l'obbligo di sostare min. 3 giorni non ci piace). Andiamo a vedere com'è Bovo Marina per eventualmente sostarci per la notte ed andare all'oasi di Torre Salsa il giorno successivo. Bovo Marina è uno spettacolo!!! "L'area di sosta" anche...! A ridosso, un terreno recintato è stato preso d'assalto ed è stato trasformato in un campeggio. I barbecue vanno a 1000: ma che sarà mai un po' di fuoco sotto gli eucalipti! Se si incendia tutto una ventina di camper sono già in prima fila. Nooo, questo posto non fa per noi però era da vedere! Tentiamo il parcheggio dell'oasi del WWF ma non è possibile rimanerci per la notte. Finalmente troviamo un piccolo parcheggio davanti a una casa; chiediamo ai proprietari se possiamo fermarci per la notte e ci propongono il loro cortile.

Decliniamo gentilmente l'offerta e ci accontentiamo del parcheggio con vista su Torre Salsa.

Altroché l'AA di Bova marina!!!



Sabato 16/08/2008

Ci spostiamo verso il parcheggio del WWF (5€) raggiungibile dopo 1,5 km di sterrato ed ecco la spiaggia:



Se non fosse per il sole che picchia e il paesaggio, l'impressione sarebbe quella di essere sulla costa atlantica. Il vento solleva la sabbia e l'acqua è bella fresca. Mia figlia si diverte a lungo nelle onde con il body board. Sicuramente con un mare calmo, lo scenario sarebbe del tutto diverso.

Nel tardo pomeriggio, per motivi tecnici, ci rechiamo all'area di sosta "Zanzibar" di Realmonte, vicina alla famosa Scala dei Turchi. Non dobbiamo neanche aspettare l'indomani per ammirarla, anche di notte è illuminata:



Ceniamo nel ristorante subito sotto l'AA e a nanna.

Domenica 17/08/08

La Scala dei Turchi si raggiunge a piedi direttamente dall'AA passeggiando sulla spiaggia. I contrasti tra l'azzurro del mare e del cielo con la roccia bianchissima è davvero spettacolare.

Nel pomeriggio ci avviamo verso Agrigento. Chiediamo informazioni per la visita serale della Valle dei Templi e raggiungiamo il parcheggio situato davanti alla casa di Pirandello.

Da lì, si gode di una bellissima vista sulla valle e si vedono pure i templi illuminati. Il parcheggio è quasi deserto e installiamo i tavoli sotto i pini per la cena; la serata è calda ed è un piacere degustare la pasta con le sarde ammirando il panorama... quando poi vediamo spuntare la luna piena da dietro le colline.

All'improvviso non si vedono più i templi; si vede che c'è un black-out di corrente.

Contemporaneamente mia figlia si fa male alla caviglia... la visita serale è annullata. Andiamo a consolarci in pasticceria con cannoli, biscotti alle mandorle, gelati e altro.



Lunedì 18/08/2008

Facciamo oggi ciò che avremmo dovuto fare ieri sera: la visita alla Valle dei Templi. La visita si commenta da sé. Fa un caldoooo! Io dico che fare queste cose in pieno mese di agosto è da masochisti.



Doppiamente masochista quando ho la brillante idea di raccogliere un fico d'india. Che dolore!!! E c'è pure qualcuno che mi imita...

Proseguiamo il nostro viaggio diretti nella zona di Licata: abbiamo bisogno di un bagno per rinfrescarci. Arriviamo ad una spiaggia molto affollata e abbastanza sporca ma ormai siamo qui! Facciamo comunque un bagno, ce la prendiamo con calma e poi ripartiamo con destinazione Caltagirone.

Sostiamo su un parcheggio (con CS gratuito/acqua) vicino al centro storico. Decidiamo di andare a cercare un posto per cenare, facciamo un giro dell'oca per arrivare nel centro storico. Ceniamo alla pizzeria "La piazzetta", bel locale che ci serve ottimi primi e pizze deliziose. La cosa che mi colpisce è che la pizza è rimasta calda molto a lungo.... Sarà perché viene servita su piatti di ceramica??

Martedì 19/08/2008

Caltagirone, città della ceramica, è famosa per la sua scalinata che è veramente spettacolare con i suoi 144 gradini tutti decorati.



Giranzoliamo nel centro, acquistiamo ceramiche e tornando al camper facciamo una tappa golosa in una via laterale: una biscotteria da favola.

Mi faccio servire una brioche con granita al caffè e panna.... Mmmm.... Sarà il mio pranzo. Dopo aver provato i diversi biscotti alle mandorle non possiamo fare altro che comprarne un vassoio.



E' giunta l'ora di salutare i nostri compagni di viaggio che devono tornare a Palermo per il rientro, mentre noi proseguiamo verso Ragusa. Arriviamo nel primo pomeriggio, fa caldo quindi riposiamo prima di partire alla scoperta di Ragusa Ibla (vecchia).

Ragusa Ibla è un gioiello... non a caso fa parte del patrimonio nell'Unesco. Direi assolutamente da non mancare.



Il giardino Ibla: una meraviglia. La vegetazione, specie l'ingresso bordato di palme, mi ricorda l'Africa del Nord mentre lo stile dell'edificio "Circolo di conversazione" mi fa pensare a quello coloniale. Rimaniamo fino al tramonto, quando la luce rende lo spettacolo ancora più bello.

Per la notte puntiamo su Porto Palo di Capo Passero. Quando ci arriviamo è già tardi, c'è una festa nel paese e tanta gente in giro. Arriviamo ad un bivio: destra o sinistra? Sinistra, giù, giù, giù e arriviamo dritto

ad un parcheggio sul mare dove c'è giusto un posto per noi, pure con un rubinetto d'acqua. Questo il GPS mica te lo fa trovare!!!

Mercoledì 20/08/2008

Mi alzo presto e vado nel paese per comprare brioche e pane... con vista sul mare ci vogliono le brioche! Dal camper bastano 4 passi giù per la scogliera e si è nell'acqua. Per la prima volta da quando siamo in Sicilia la temperatura è ottima: si sta davvero bene.

Oggi la giornata è dedicata al mare. Nel pomeriggio andiamo all'isola di Capo Passero, a piedi e, dove non si tocca, a nuoto.

Nella serata facciamo un giro nel paese dove si svolge ancora la festa e poi andiamo a dormire che lo meritiamo davvero!



Giovedì 21/08/2008

Alle 8:00 siamo già in strada e dopo pochi chilometri arriviamo a Marzamemi. Forse perché mi aspettavo chi sa che cosa o forse perché va visitata di sera, ma sono delusa. Carina ma non da decantare (parere personale del tutto discutibile).



Pochi chilometri ancora e arriviamo alla Riserva Naturale di Vendicari. Percorriamo 2.5 km di sterrato e siamo all'agriturismo di Calamosche (12 €). Il posto è davvero bello. I camper non sono tanti (lo sterrato fa la selezione naturale dei mezzi) e siamo immersi in mezzo a ulivi e mandorli. Da lì si raggiunge la spiaggia di Calamosche in circa 20 min. E' bella ma troppo affollata per cui andiamo avanti. Dopo circa 40 min di cammino arriviamo ad una caletta deserta, l'acqua è una piscina. Con le maschere si vedono tanti pesci. Nel corso della giornata arriva altra gente ma è vivibile. Attorno alle 16:00 abbiamo fatto il pieno di bagni e di sole e proseguiamo ancora per 10 min fino alla tonnara. In funzione fino agli anni '50, abbandonata per anni, è stata sistemata per la sua conservazione. Ce lo spiega un rappresentante del WWF, cresciuto sul posto, che ricorda quando da bambino si annunciava per le strade l'arrivo del tonno.

Percorriamo il sentiero al contrario per tornare al camper. A ridosso della scogliera ci sono dei laghi, rifugi di tante specie di uccelli. Raccomando questo posto agli amanti di birdwatching... in primavera deve essere uno spettacolo. Tornando, ci fermiamo alla spiaggia ma essendoci tante alghe nell'acqua, abbreviamo la sosta. Una volta al camper ci accorgiamo che abbiamo parcheggiato vicino ad un generoso mandorlo. Da bambina raccoglievo le noci e noccioline, adesso provo l'ebbrezza con le mandorle



Andiamo a cenare all'agriturismo dove ci servono abbondanti e gustose porzioni di piatti a base di pesce (43 € in 3). Adesso che tutte le macchine se ne sono andate si ha la sensazione di essere fuori dal mondo in mezzo agli ulivi.

Venerdì 22/08/2008

Scegliamo di tornare alla spiaggia sperando che ci sia meno gente visto che, essendo già sul posto, andiamo in un orario un po' più decente.

Questa mattina l'acqua è pulita e la temperatura è favolosa. Ce la prendiamo con comodo e torniamo al camper all'ora di pranzo. Ci rilassiamo all'ombra degli ulivi in attesa che il sole sia meno caldo. Quando la temperatura è di nostro gradimento mettiamo in moto, direzione Noto. Parcheggiamo praticamente in pieno centro, su un parcheggio che era segnalato sulla nostra documentazione solo che nel frattempo, la via di accesso è diventata vietata ai camper. Quando ce ne accorgiamo ormai è troppo tardi ... dopo l'avventura di Erice che sarà mai 100 mt!

Anche Noto è di notevole interesse solo che dopo Ragusa è quasi un'overdose di barocco.



Per fortuna abbiamo scelto di visitare Noto by night: fa caldissimo anche se sono le 23:00. Visto che non c'è un filo d'aria decidiamo di andare a vedere com'è a Lido di Noto. Troviamo un parcheggio sul mare dove almeno c'è un po' d'aria.

Sabato 23/08/2008

Partiamo presto per Siracusa. Anche oggi non si scherza con il caldo. Parcheggiamo vicino alle Catacombe San Giovanni che andiamo a visitare (le seconde in Italia dopo quelle di Roma). Almeno siamo al fresco!

Di ritorno chiacchieriamo con il camperista francese parcheggiato vicino a noi: che cosa ha in mano??? Un calice di vetro (hihihi) . Ce l'abbiamo nel DNA! Quando lo vedo non ho posso fare a meno di pensare a quelli che mi prendono in giro con i miei bicchieri in cristallo in camper!

Per 3 € andiamo a scaricare all'AA Von Platen.

Decidiamo di andare a fare un giro in bici. Così scendiamo ad Ortigia (l'isola che costituisce la parte più antica della città di Siracusa).



Mentre giriamo, chiedo ad un signore del posto (per me sono le migliore guide turistiche) se ci può consigliare dove andare a bere una buona granita. Ci andiamo ed è davvero squisita.

Notiamo un ampio parcheggio prima del ponte che porta ad Ortigia e decidiamo di passarci la notte. Notiamo un camion che vende panini e un via vai continuo di gente e si vede che è del posto, cosa che non manca mai di incuriosirmi. Vado a vedere e mi lascio tentare. Con 10 € un'ottima cena è pronta!

Domenica 24/08/2008

Oggi siamo lenti a muoverci... sarà la pigrizia della domenica. Prima di lasciare Siracusa vogliamo fare una dignitosa colazione. Torniamo alla gelateria di ieri e ci facciamo servire una granita (metà alle mandorle e metà al cioccolato) con le brioches, seduti in un bellissimo giardino. Che buono!.. con il caldo che fa poi. Consiglio di non mancare questo posto: si chiama gelateria Bianca, in fondo a Corso V. Emanuele.

Adesso possiamo affrontare il viaggio ma oggi vogliamo stare tranquilli per essere in forma domani. Dopo esserci fermati su una spiaggia in un paesino di cui non ricordo il nome, nel tardo pomeriggio saliamo al rifugio Sapienza (1910 m) e sul percorso facciamo il pieno d'acqua ad una fontana. Quando si arriva lì in tenuta da spiaggia, non passano 5 min che viene l'istinto di cambiarsi. Arriviamo qui convinti di dover pagare una guida per salire in cima; invece parlando proprio con una di loro ci spiega che possiamo tranquillamente salire a piedi e ci indica il percorso da seguire.

Dopo la frenesia della costa e del mare, è bello ritrovarsi in montagna ed ascoltare il silenzio. Parcheggiamo con vista su Catania che di notte sembra illuminata da 1000 candeline.



Lunedì 25/08/2008

Svegli alle ore 6:45, alle 7:30 siamo pronti per salire: ci sono 1000 mt di dislivello per arrivare quasi in cima. Io e Pippo saliamo dalla pista da sci (molto ripida) mentre marito e figlia seguono la strada sterrata che sale più dolcemente. Siamo soli, la funivia inizia alle nove per cui il silenzio è totale. Alle 8:45 siamo all'arrivo della funivia a 2500 mt: abbiamo fatto 600 mt di dislivello in poco più di un'ora. Avevo paura di soffrire il caldo invece la temperatura è ideale per camminare.

Proseguiamo e abbiamo già fatto un bel pezzo quando sale la prima comitiva in 4x4. Alle 10 circa arriviamo a 2920 mt. Dobbiamo indossare i Kway perché il vento che soffia è freddo mentre ne vediamo scendere dalle 4x4 in canottiera e infradito. Non abbiamo proprio il fisico!

E' possibile salire fino alla cima (3300 mt) solo accompagnati da una guida ma ci fermiamo qui. Siamo molto soddisfatti della passeggiata.

Ci aspettavamo di vedere poca gente in cima visto che costa quasi 50 € a persona e invece ne arriva in continuazione. Al di là dei soldi, chi conosce il piacere di camminare sa benissimo che i 50 € non ti regaleranno mai le emozioni e sensazioni che provi salendo a piedi.



Dopo esserci rilassati scendiamo ma, questa volta, tagliando in mezzo alle colate. E' come camminare su un ghiaione e ogni passo solleva polvere (essendo allergica alla polvere il giorno dopo avrò il naso chiuso). Arriviamo alla funivia attorno alle 13:00 e il cielo si sta rannuvolando: abbiamo fatto bene ad alzarci presto perché adesso la visibilità si è ridotta parecchio. Ci accorgeremo nei giorni successivi che attorno a mezzogiorno si formano le nuvole; d'altronde una cima di 3.300 mt non può non avere influenza sul clima. E' quindi meglio salire presto al mattino. Nella discesa dobbiamo prendere Pippo in braccio perché dopo tutte queste ore di cammino sulla lava, le sue zampine sono diventate sensibili. Quando arriviamo al camper anche le nostre gambine sono sensibili! Scegliamo di passare qui la notte perché dopo questa giornata non abbiamo voglia di scendere sulla costa e di cercare un posto per dormire. Ci godiamo un'altra serata sull'Etna ... con un temporale.

Martedì 26/08/2008

Essendo andati a letto presto ieri sera, questa mattina siamo mattinieri. Prendiamo la direzione di Taormina. Arriviamo a Giardini Naxos, diamo un'occhiata alle AA e non ci ispirano molto ma, visto che dobbiamo scaricare, ci fermiamo all'AA Europa Park (18€). Il posto è di una tristezza infinita ma, tanto, ci staremo poco. Andiamo in spiaggia seguendo il viale. Noooo! Ci rifiutiamo: un affollamento disumano. Torniamo indietro e imbocchiamo una viuzza che ci aveva indicata una signora. Arriviamo ad un'altra spiaggia ancora troppo affollata per i nostri gusti.

La percorriamo tutta, arriviamo alla sua punta estrema e troviamo un posticino niente male con vista su Castelmola. Ci sono gli scogli, ci si può tuffare, l'acqua è limpida e tiepida.



A metà pomeriggio, ci sistemiamo e partiamo a Taormina con il bus.

Tanta gente passeggia nelle vie di Taormina, d'altronde, ad agosto, sarebbe strano il contrario! Andiamo a visitare il Teatro greco dove questa sera Pino Daniele dà un concerto.



Anche se il cielo non è sereno il panorama è mozzafiato e posso solo immaginare lo splendore di un tempo...

Che dire di Taormina? Certamente un bel posto ma avrei voluto esserci in un periodo più tranquillo.

Ceniamo e torniamo al camper che è quasi mezzanotte.

Mercoledì 27/08/2008

Visto che ormai i giorni sono contati decidiamo di andare a Tindari, percorrendo una strada interna e facendo una sosta alle Gole dell'Alcantara dove arriviamo attorno alle 10:30. Anziché fermarci al parcheggio a pagamento, andiamo 100 mt più avanti vicino all'ingresso comunale anche esso gratuito. Mi chiedo se una settimana fa avremmo trovato posto...

Scendiamo nelle gole e non siamo soli!

1, 2, 3, coraggio si entra nell'acqua gelida... gli stivali li lasciamo a quelli della terza età. Senza muta non si possono percorrere più di 30 metri; bisogna nuotare contro corrente nell'acqua. Quando esco dall'acqua mi sdraio sulle rocce lisce e caldissime e mi rendo conto che ci vogliono 15 min prima che cominci a sentire un po' di caldo nel corpo.



Una volta riscaldati risaliamo; non abbiamo voglia di fermarci. Non inserirei le gole dell'Alcantara come luogo da non mancare in Sicilia. A mio parere: belle, ma da vedere solo si è di passaggio. All'uscita, un chiosco dà informazioni sulla zona e consiglia una visita ad un paese vicino: Motta Camastra. Visto che dobbiamo pranzare decidiamo di andarci... troveremo sicuramente un posto carino. Infatti la dinette è indirizzata verso il paesino e l'unico rumore che sentiamo è quello del vento.

In questo luogo sono state girate scene del film "Il padrino". Ci sentiamo immersi nel profondo della Sicilia.

Dopo quattro passi per la digestione nel paese riprendiamo il nostro viaggio.



La strada scorre in mezzo a montagne aride a perdita d'occhio e si sale fino ad un passo che supera i 1200 metri, dopodiché si scende verso il mare. Ci sembra di viaggiare in un'altra stagione. C'è stato un temporale e le nuvole sono talmente basse che ci avvolgono. Quando arriviamo a Novara di Sicilia, il cartello indica che è uno dei borghi più belli d'Italia: dobbiamo fermarci. Il primo parcheggio che troviamo è pieno, proseguiamo e, quando finalmente ne troviamo uno libero, siamo quasi all'uscita del paese. Mentre facciamo manovra, c'è qualcuno sul marciapiede che ci guarda.

Nooo! Non può essere lui! Egli vive a Genova e ha già fatto le ferie. Che ci farebbe da queste parti??? Ma è incredibile, è lui!!!! Sergio52 di COL! Ma che bella sorpresa! E' qui insieme a Lilli ed Alessio in visita da parenti. E' chiaro che non possiamo ripartire subito e ci fermiamo per passare la serata con loro. Così ci ritroviamo insieme ai suoi parenti in una casetta immersa nella vegetazione mediterranea, su una collina di fronte a Novara di Sicilia.



Trascurriamo una bella serata in allegria in un posto meraviglioso.

Grazie Sergio!

Giovedì 28/08/2008

Salutiamo tutti ("all'anno prossimo") e ripartiamo con l'origano e la caponata di Gilda, fichi e pomodori.



Arriviamo a Tindari. Visitiamo il santuario e trascorriamo il resto della giornata in spiaggia.

Per la notte, ci spostiamo a Milazzo e sostiamo davanti al mare.

Venerdì 29/09/2008

Ci rechiamo al porto e compriamo i biglietti per l'isola Vulcano. Bellissima! Mi ricorda immagini della Guadalupa. Tante belle casettine per gente che ha tanti soldini.

A parte il fatto che non ci interessa, bisogna pagare per percorrere il sentiero che sale al vulcano!

Torniamo alla base con la nave che parte alle 16:30.

Questa gita ha confermato un'idea che già avevo: bisognerebbe dedicare una vacanza solo per le isole se no, le gite di un giorno sono un costoso mordi e fuggi.

Abbiamo rimandato il più a lungo possibile ma è giunta l'ora di recarci a Messina. Ci fermiamo prima del porto per cenare: ultimi arancini, ultimi cannoli... E' finita (snif). Ci imbarchiamo velocemente (c'è poca gente) e alle 21:00 circa siamo a Villa San Giovanni. Non abbiamo mai fatto la SA-RC ma, sentito quanto se ne dice, decidiamo di sfruttare l'orario favorevole per portarci avanti. Viaggiamo senza problemi e ci fermiamo per dormire a circa 120 km prima di Salerno.

Sabato 30/08/2008

Ripartiamo, troviamo solo un breve rallentamento appena partiti ma dopo il viaggio prosegue senza problemi. Poco prima di Caserta in autostrada, quando meno ce l'aspettavamo, troviamo un CS gratuito. Arriviamo a Caserta in mattinata e approfittiamo del nostro passaggio per visitare la Reggia.

Parcheggiamo in una via laterale. Prima di andare a visitare la reggia vogliamo farci una doccia e pranzare. Degustiamo l'ottima mozzarella appena comprata con i pomodori e l'origano di Gilda. Spostiamo il camper perché il posto è troppo isolato e non ci fidiamo di abbandonarlo qui.

La reggia è uno splendore.



Peccato che l'esterno non sia valorizzato come si deve: nel parco notiamo, ad esempio, delle statue quasi seppellite sotto la vegetazione. Fatemelo scrivere: dovrebbe essere in mano ai Francesi (ahahah)! La signora che cura il guardaroba è uno spettacolo: è svaccata sul bancone in attesa di clienti. Non sappiamo se pensare; "Fa parte del folclore" oppure "Insomma è pagata e curare un po' l'immagine non sarebbe male". Ci promettiamo di tornarci per visitare meglio il parco con le bici. Avrei anche voluto visitare meglio il giardino all'inglese: la parte che ho vista è bellissima.

Sono le 18:30, troppo presto per cenare quindi decidiamo di proseguire fino a Roma dove arriviamo attorno alle ore 20. L'ultima serata: Roma by night!

Cerchiamo una pizzeria prima di arrivare in centro, il problema è parcheggiare il bestione. Abbiamo trovato entrambi, stiamo per lasciare il camper quando una signora ci dice che non possiamo parcheggiare dove siamo e si riparte. Dopo circa 20 minuti di strada siamo più fortunati. Stiamo per scendere dal camper quando ci accorgiamo che Pippo non c'è!!! E' rimasto sull'altro parcheggio. No!!!! Siamo in preda al panico, percorriamo il più velocemente possibile a ritroso tutta la strada (senza navigatore), sto già immaginando il peggio.... Quando arriviamo, Pippo è lì, sdraiato davanti ad un negozio e si guarda in giro. Siamo veramente felici di averlo ritrovato. Nel frattempo si sono liberati dei posti e dopo queste emozioni, una pizzeria vale l'altra.

Dopo cena ci spostiamo in centro città e sostiamo non lontano dai Fori Imperiali, davanti alla Basilica di Santa Sabina.

Domenica 31/08/2008

Visto che ci siamo, un giro a Roma va fatto. Spostiamo il camper vicino al Circo Massimo e partiamo in bicicletta. Gironzoliamo a casaccio per tutta la mattinata. Scopriamo che questa sera si svolge un concerto gratuito e una maratona di 10 km (The human race) a scopo di beneficenza. Partire adesso significherebbe trovarsi a Bologna in un orario nero quindi scegliamo di rimanere qui ancora per un po'. Vediamo l'inizio del concerto ma poco dopo ci stufiamo e nonostante siano le ore 22 ci mettiamo in strada. Ci fermiamo dopo 150 km per dormire.

Lunedì 01/09/2008

Il chauffeur ha il pepe sotto il sedere e a neanche le 5 si riparte. Il viaggio prosegue senza problemi e arriviamo a casa per pranzo.

FINE

Ecco la nostra vacanza.

In Sicilia abbiamo percorso 1160 km. Ci siamo spostati molto spesso ma essendo le distanze ridotte non è stato stressante. Siamo tornati molto soddisfatti. C'è veramente tanto da vedere e ci piacerebbe tornarci magari per dedicare più tempo all'interno o alle isole o a posti che ci sono piaciuti in modo particolare. Ci piace il mare ma non ad oltranza e in Sicilia si può alternare mare e turismo.

Per i viaggi di trasferimento ci siamo trovati molto bene con il traghetto all'andata e il ritorno via strada (non volevamo un vincolo di luogo o di data per il rientro). Il tragitto in nave NA-PA ci è costato 196 € con prenotazione fatta il 08/06/2008. Ho fatto la richiesta di preventivo on line un mese dopo: 340 €, quasi il doppio.

Divieti per i camper non ne abbiamo visti.

Durante la nostra vacanza abbiamo fatto 23 pernottamenti di cui 19 in Sicilia. In aree attrezzate ci siamo andati 4 volte. Non abbiamo mai avuto un sentimento di insicurezza. Ho volutamente segnato ogni volta che abbiamo fatto carico/scarico: magari i malpensanti o i menefreghisti capiranno che fare sosta libera non necessariamente significa essere sozzone. Abbiamo fatto la doccia tutti i giorni, non usiamo piatti usa e getta, beviamo il vino in calici di cristallo (ahahah). Non abbiamo il generatore ma pannelli solari e non

abbiamo mai avuto problemi con le batterie. Avevo paura di soffrire il caldo di notte invece ci è capitato spesso di doverci coprire. Quindi, del generatore per l'aria condizionata se ne può fare a meno.

L'unica nota negativa è la sporcizia, soprattutto sulla costa e dove va la massa. Nonostante questo concludo con il titolo del diario: "Sicilia: una meraviglia al giorno".